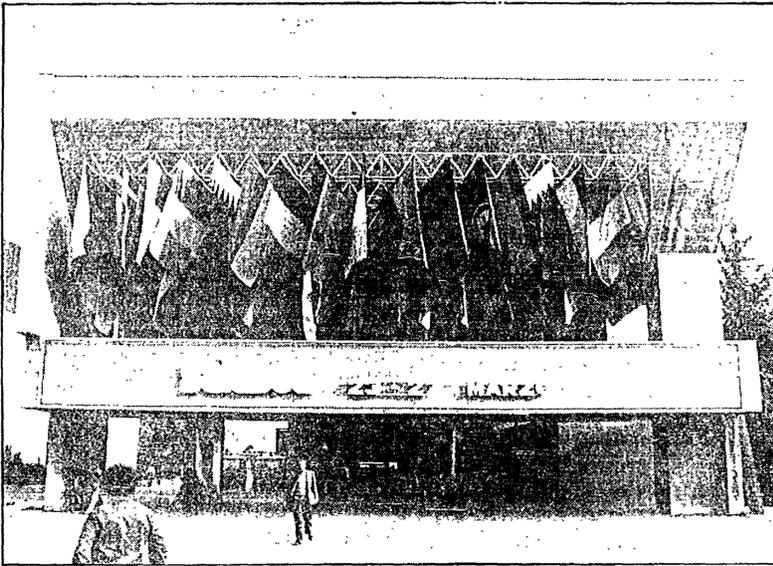


BOLOGNA - Non è una scoperta ma rappresenta ugualmente una piacevole sorpresa: la Fiera di Bologna si segnala, anche in occasione di questo SAIEDUE, come una importante sede di manifestazioni culturali. Fra le altre manifestazioni in programma assume particolare importanza, per originalità, un convegno che pone al centro dei suoi lavori i rapporti fra industria e scuola. Che la scuola italiana risulti ancora in ritardo sul mondo della produzione non è certamente una novità. Nonostante i passi avanti compiuti in questa direzione (risultato di un confronto vivace che ha coinvolto vasti settori della società), chi lascia i banchi della scuola per il lavoro si trova spesso, se non quasi sempre, nella necessità di rimboccarsi le maniche per ricominciare da capo.

La scuola, insomma, secondo un giudizio diffuso, non insegna a svolgere la professione che si è scelta. A lavorare, sempre secondo questo giudizio, si impara lavorando. Sicuramente c'è troppa severità in una simile interpretazione del ruolo della scuola. Forse le cose non vanno sempre così. D'altra parte — come spiritosamente rileva il depliant che annuncia il convegno — «tra il dire e il fare... c'è sempre di mezzo quel mare di difficoltà che comporta il passaggio dalla teoria alla pratica. Anche se, si capisce, senza teoria è difficile spesso raccapezzarsi nel mondo della produzione. Soprattutto oggi che tutto cambia ad una velocità supersonica».

Ecco allora l'invito dell'industria dell'edilizia rivolto agli studenti delle tecniche ad andare a scuola di nuovi prodotti, mettendo a disposizione l'intera rassegna del SAIEDUE. Naturalmente, non si tratta solo di dare un'occhiata alle cose che vi vengono presentate. Ad uno studente, di solito si chiede di più. Si chiede di cogliere la dimensione culturale di ogni prodotto, la sua valenza tecnica, il messaggio che esso contiene. Nel settore delle costruzioni, i mutamenti intervenuti nell'ultimo cinquantennio sono straordinari, in termini di gusto ma anche di progettualità, di impostazione e realizzazione.

«Che cosa è divenuta dopo quasi mezzo secolo quella ri-



Vanno a scuola di nuovi prodotti

Un importante convegno all'interno del SAIEDUE, sul rapporto Industria-Scuola al quale parteciperanno studiosi, operatori, studenti. Al dibattito seguirà la dimostrazione pratica nelle aziende

cerca paziente con cui Le Courbusier definiva il progetto di architettura?», si domanda Vittorio Gregoret, architetto, uno dei relatori al convegno di domenica 27 marzo. «Come è possibile, incalza, restituire ai rapporti fra pratica e teoria quella continuità che è indispensabile alla costruzione dell'architettura? In che modo l'insieme delle tecniche e dei processi di produzione intervenuti oggi come materiali che appartengono in modo importante al processo di formazione del valore architettonico?».

Questi difficili. «La risposta — anticipa Massimo Dini, giornalista, ri-

ceve — è prevista un intervento al convegno — forse è una rapida conversione di mentalità. Inutile innalzare lamenti sull'involutione formalistica, tutta effimera arabeschi e mente sostanza, dell'architettura contemporanea se poi non si ha il coraggio e la fantasia di indicare i possibili rimedi».

La diagnosi ormai la conoscono tutti: sindrome schizofrenica. Che vuole dire, in questo caso, una distanza sempre più abissale tra dire e fare, concezione e manualità, unanimità e scienza. E la terapia? Qualcuno l'ha già formulata in termini radicali. Bisogna saltare il fosso, met-

tere a fuoco un nuovo metodo di progettazione, stabilire un rapporto più stretto con il mondo della produzione, appropriarsi (anzi, riappropriarsi) degli strumenti di lavoro, dei materiali e delle tecniche di costruzione. Il che, tradotto nel linguaggio di tutti i giorni, significa avvicinarsi alla realtà industriale, alle sue strutture produttive e soprattutto al suo modo di ragionare.

«È realistico d'altronde — rileva Dini — pensare che non accadrà niente di nuovo se anche da parte dell'imprenditore, grande o piccolo che sia, non si realizzerà un'adeguata conversione di

mentalità. E prima di tutto occorre che questi non si ostinino ad occultare i contenuti delle sue ricerche ma li riveli gradualmente all'esterno in modo da favorire l'ingresso di processi creativi a raggio pluridisciplinare, in secondo luogo, è necessario evitare a tutti i costi che la fredda logica di mercato addomesticchi secondo i canoni correnti, anzi narcotizzi sul nascere, una nuova dimensione della progettualità. Potrebbe essere questo anzi uno dei compiti per l'architetto degli anni '80: risvegliare la creatività dell'industria.

«Il futuro, in definitiva — ecco la sintesi di questa ri-

flessione — nel campo della produzione edilizia, non può prescindere da un dialogo che sia effettivamente intenso e comunicativo tra progettazione e industria. Fuori di qui non c'è che la disinformazione, il gusto dei circoli iniziatici, il puro illusionismo. Tre ornamenti del tutto superflui nel confuso scenario della recessione prossima ventura».

Le problematiche proposte risultano suggestive e stimolanti. Così come affascinanti risultano i traguardi verso i quali il convegno sollecita. Coniugare concezione e manualità è sicuramente un compito che il nostro tempo non può più eludere. Per ragioni diverse e complesse che già in queste poche note di Gregoret e Dini si colgono ma che trovano posto soprattutto nel quadro più vasto di una società che sforna a ritmo crescente colletti bianchi (diplomati e laureati) e che, fra vent'anni a dir molto, si troverà nella necessità dura e drammatica di selezionare gli operai solo fra una grande massa di intellettuali. Per la verità, il problema squisitamente politico si sta già ponendo oggi visto che ci sono 800.000 italiani che si rifiutano di lavorare con le mani preferendo lasciare l'incombenza agli stranieri.

Il SAIEDUE, dunque, come palestra per riflessioni che trascendono il carattere mercantile della rassegna senza tradirne, si capisce, lo spirito. Anzi, per certi aspetti, cogliendone proprio i significati più rilevanti, legati ad un certo modo di concepire, di progettare, di proporre.

Non per caso, gli studenti che parteciperanno al convegno — e gli organizzatori sono impegnati ad avere un uditorio numeroso, qualificato, attento — passeranno dal dire al fare, visitando le aziende che mettono a punto le tecnologie illustrate e che impiegano i materiali visitati. Sarà una occasione per vedere alla prova le cose di cui si è parlato, verificandone caratteristiche e qualità. Ecco perché l'andare a scuola di nuovi prodotti assume al SAIEDUE una dimensione precisa. Non un modo di dire, insomma, ma, anche in questo caso, di fare.

o. p.

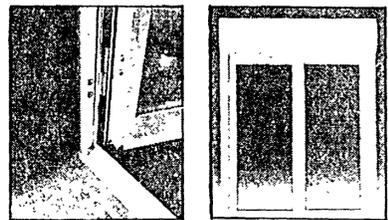
Coopsette: un giro d'affari che sfiora i cento miliardi

La presenza di Coopsette s.c.r.l. a questa seconda edizione del SAIEDUE testimonia una significativa continuità nella ricerca ed innovazione da parte di questa Società che, con 800 uomini, vanta un giro d'affari che sfiora i 100 miliardi ed una diversificazione che spazia dalle costruzioni generali alla prefabbricazione, dalla serramentistica all'arredamento.

Nell'ambito dell'architettura d'interni — in particolare dello spazio-ufficio, scuola ed altri ambienti di comunità — Coopsette propone il progetto Metello, collaudato ed attualissimo sistema di pareti attrezzate e divisorie la cui componibilità modulare favorisce la più ampia adattabilità e flessibilità.

Il sistema consente svariate soluzioni di vani a giorno o chiusi e prevede il facile inserimento di cavi elettrici e telefonici, prese e interruttori, con totale ed agevole possibilità d'ispezione.

Una, e per certi versi analoga, soluzione innovativa viene estesa all'architettura d'interni ad uso residenziale,



le, dove Coopsette propone — attraverso una originale parete attrezzata — uno strumento edilizio che apre nuove e funzionali possibilità di organizzare lo spazio abitativo.

La flessibilità modulare permette la realizzazione di alloggi con spazi suddivisi e al tempo stesso arredati a seconda delle svariate esigenze dell'utenza.

Nell'ambito dei sottosistemi di chiusura esterna degli edifici, infine, Coopsette In-fissi presenta qualificate soluzioni di serramentistica sia per l'edilizia residenziale che terziaria. Di particolare interesse il monoblocco

Compact, un serramento che — fornito in cantiere completo di controllo, vetro, tapparella — costituisce valido servizio per il costruttore e consente una scelta progettuale equilibrata sotto il profilo dei requisiti funzionali ed estetici; sofisticati e severi collaudi ne garantiscono inoltre una sicura affidabilità nelle prestazioni di tenuta e isolamento.

Coopsette è presente al SAIEDUE: padiglione W (Architettura d'interni) Stand N. 61; padiglione G (Serramentistica) Stand N. 156.

CIMA divisione industriale



realizzazione su progetto di portoncini, porte, griglie, oscuri

produzione standard di pannelli e porte in legno

portoncini blindati TAURUS

CIMA Soc. Coop. a r.l. - SAN GIORGIO DI PIANO - Via Fariselli, 4 - Telefono 051/897.400

Stabilimento CIMALEGNO 1 (produzioni standard - portoncini blindati) CA' DE FABRI (BO) Via Ronchi Inferiore - Telefono 051/875.301

Stabilimento CIMALEGNO 2 (realizzazioni su progetto) S. GIORGIO DI PIANO (BO) Via Ossola 7 - Telefono 897.141

CAAM: per uscire dalla crisi più professionalità

Le imprese artigiane associate alla CAAM che presentano la loro produzione al SAIEDUE sono dieci; altre otto presenteranno la loro produzione sul catalogo illustrato.

Alla riunione del 20 gennaio 1983 i soci che hanno partecipato gli scorsi anni al SAIEDUE hanno manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti, poiché la CAAM ha dato la possibilità di fare conoscere i loro prodotti agli operatori italiani del settore. Inoltre si è verificato un maggiore consolidamento dei rapporti commerciali fra le imprese artigiane e i produttori altamente specializzati e qualificati e quindi con una grande parte di piccole imprese e con altre aziende artigiane di servizio.

Si è deciso inoltre di attuare, in occasione del SAIEDUE, una campagna pubblicitaria attraverso le reti televisive e stampa locale per la presentazione dei prodotti in fiere e di predisporre la stampa di un catalogo. Queste iniziative sono attuabili grazie alla CAAM che gli artigiani hanno costituito per favorire l'affermazione e lo sviluppo delle imprese.

Infatti la crisi sta pesantemente incidendo anche sulle imprese artigiane: il mercato interno ha subito forti rallentamenti a causa della crisi

che ha investito il settore dell'edilizia abitativa, la tendenza è ad un ulteriore aggravamento nel 1983, l'industria tende ad allargare la sua fascia di mercato, la concorrenza si fa sempre più forte.

Stiamo quindi attraversando una fase difficile per almeno due motivi: a) non si intravedono segni di ripresa in tempi brevi; b) anche in costanza di ripresa le aziende dovranno essere gestite col massimo di professionalità e di rigore economico e commerciale. Pensiamo quindi che le aziende potranno affermarsi solo se saranno in grado di cogliere i processi di trasformazione dandosi un'immagine moderna ed una struttura efficace.

La trasformazione tecnologica, la specializzazione sono scelte necessarie per aumentare la produzione e renderla competitiva a quella industriale, ma soprattutto è necessario darsi strumenti adeguati per fare conoscere il prodotto artigiano non solo al mercato locale, ma anche a quello nazionale ed estero. Un consorzio artigiano come la CAAM ha la funzione di stimolare e favorire questo processo: al SAIEDUE tutti i visitatori potranno ammirare la qualità della produzione dei soci e tutti gli artigiani potranno rendersi conto del ruolo positivo della CAAM.

PEZZO PER PEZZO

Mostra di progetti, realizzazioni, immagini TV dell'arch. Renzo Piano

Bologna - Palazzo dei Congressi 23-27 marzo 1983

Ora continuo 9,30-17,30

SAIEDUE

Bologna 23-27 marzo 1983

PROGRAMMA DEI CONVEGNI

Mercoledì 23 marzo

Ore 15.00 - Sala Convegno Palazzo Affari. L'impiego del legno nell'edilizia: aspetti tradizionali e nuove tecnologie - organizzato dal Collegio Regionale Ingegneri e Architetti dell'Emilia Romagna

Ore 15.30 - Sala Azzurra Palazzo Congressi. La piccola e media industria di fronte ai problemi dell'edilizia di oggi - organizzato dall'Università di Bologna

Giovedì 24 marzo

Ore 9.30 - Sala Convegno Palazzo Affari. Incontro "Industria Scuola" organizzato dal SAIEDUE

Ore 9.30 - Sala Incontro CAAMST. Edilizia per comunità intercomunali: informazione tecnica e catalogo tecnologico - organizzato dall'ICIE - Istituto Cooperativo Industrializzazione Edilizia - e dalla ANCIPL - Associazione Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro

Ore 10.00 - Sala Azzurra Palazzo Congressi. Utilizzo integrato di prodotti vetrai per una progettazione ottimizzata degli edifici civili e industriali: il problema energetico e l'utilizzo funzionale degli ambienti - organizzato dalla SIV - Società Italiana Vetro S.p.A.

Ore 10.00 - Sala Verde Palazzo Congressi. Presentazione della ricerca DOXA sui lettori della rivista "Costruire per abitare" - organizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Mercato della Fondazione

Venerdì 25 marzo

Ore 9.00 - Sala Convegno Palazzo Affari. La vita dell'organismo abitativo. Per un corretto approccio al problema dei costi di gestione nell'edilizia residenziale - organizzato dall'Ediliter

Ore 9.30 - Sala Italia Palazzo Congressi. "Atletica '83" - nuove prospettive per il finanziamento e l'utilizzazione degli impianti sportivi - organizzato dalla FIDAL - Federazione Italiana di Atletica Leggera

Ore 9.30 - Sala Azzurra Palazzo Congressi. L'utilizzo di chiusure isolate nelle zone di carico scarico: nuovi meccanismi - per il risparmio energetico - organizzato dalla Dicos S.p.A.

Ore 9.30 - Sala Verde Palazzo Congressi. La produzione degli impianti in Italia - organizzato dalla SCAM S.p.A.

Ore 14.30 - Sala Azzurra Palazzo Congressi. L'adattamento nella ristrutturazione edilizia - organizzato dalla SA-VA - Attivissimo Veneto S.p.A.

Ore 15.30 - Sala Verde Palazzo Congressi. Presentazione del "Manuale tecnico" per il progettista e l'utilizzatore del pannello tricusolare - organizzato dal Consorzio Promopanel

Sabato 26 marzo

Ore 10.00 - Sala Convegno Palazzo Affari. Puntualità emanazione di norme per il controllo della qualità dei massetti in calcestruzzo per pavimentazioni esterne. Esperienze e soluzioni per l'arredo urbano - organizzato dalla Pavitalia - Associazione Nazionale Produttori Masselli Prefabbricati in Calcestruzzo per Pavimentazioni Compositi

Ore 11.00 - Sala Azzurra Palazzo Congressi. Esperienze di architettura bioclimatica. Serramenti a tutto vetro - organizzato da Industrie Secco S.p.A.

Ore 14.00 - Sala Convegno Palazzo Affari. "Serramenti specializzati: facciate continue, serramenti di nuova concezione, monoblocco" - organizzato dall'UNCSAAI - Unione Nazionale Costruttori Serramenti Alluminio Acciaio Leghe

Ore 14.30 - Sala Verde Palazzo Congressi. "Le piscine secondo Culligan" - organizzato dalla Culligan Italiana S.p.A.

Ore 15.00 - Sala Azzurra Palazzo Congressi. Rassegna delle tecnologie di intervento nel restauro delle strutture in cemento armato e muratura - organizzato dalla MAC S.p.A.

Domenica 27 marzo

Ore 9.00 - Sala Convegno Palazzo Affari. Risparmio energetico ed interventi dei settori artigiani - organizzato dalla CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato (F.N.A.L.A. - F.N.A.E. - S.N.A.I.R.)

Ore 10.30 - Sala Italia Palazzo Congressi. "Fa il dire e il fare" - Convegno sul rapporto tra progetto e produzione - organizzato dal SAIEDUE



Edilter è affidabilità

Certezza di grandi opere eseguite nel modo migliore. Con l'esperienza, l'organizzazione ed i mezzi tecnici di una grande cooperativa di costruttori tra le realizzazioni più recenti e significative, la completa ristrutturazione e ammodernamento del complesso edilizio in Piazza XX Settembre, a Bologna e il recupero edilizio ed ambientale del centro storico di Castello sul Naviglio. Lo stesso impegno e la stessa esperienza che Edilter pone nel far rivivere — con gli edifici del passato — le radici di una cultura, dedica a risolvere il problema della residenza e dell'ambiente. Offrendo proposte e condizioni vantaggiose a tutti in Italia e all'estero



Coop EDILITER soc. coop. a r.l. 40129 BOLOGNA - Via della Cooperazione, 21 Tel. 051/32.10.36 - 32.13.83 - Telex EDILTE I 511894

Più spazio per abitare

Spazio utile, aperto, funzionale. Disegnato da sistemi COMA, integrati nelle costruzioni: armadi a muro, pareti attrezzate per la scuola e la casa.



forma lo spazio

Cooperativa Opere Mobiliere Affari a r.l. - Via Enea Orsi 133 - 41013 Castelfranco Emilia (MO) Telefono 059/924305 - Telex 214858 COMA

SAIEDUE - Padiglione W - Stand 108